



Camera di Commercio
Frosinone

RELAZIONE
SUL
PREVENTIVO ECONOMICO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

(art. 7 D.P.R. 254/2005)

PREMESSA

Il **Preventivo 2013 della Camera di Commercio di Frosinone** è redatto, ai sensi del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 – nel seguito indicato come “Regolamento, in conformità ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale, rispondendo ai requisiti, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Pertanto, i proventi ed oneri, sono imputati nel preventivo sulla base della competenza economica, inserendo tra i proventi, secondo il principio della prudenza, solo quelli certi o probabili, e tra gli oneri, anche quelli presunti o potenziali.

Appare importante sottolineare, per quanto riguarda il **principio del pareggio di bilancio**, che il Regolamento, innovando rispetto alla normativa preesistente, prevede che possa essere conseguito anche mediante l’utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato e dell’eventuale avanzo economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell’esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Nella predisposizione del presente preventivo si è tenuto conto oltre che, degli articoli 6 e 7 del Regolamento, degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, dei principi contabili di cui alle circolari n. 3622-C/2009 e dei chiarimenti di cui alle note n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010.

Il preventivo 2013 dell’Ente Camerale è, altresì, predisposto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica.

Il preventivo annuale rappresentato dall’allegato “A” al Regolamento, si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti. Le somme stimate in riferimento all’annualità 2012 (preconsuntivo), vengono comparate con la previsione riferita al 2013. I singoli importi sono espressi in unità di euro.

Le voci di provento/ricavo, onere/costo e investimento relative al 2013 sono distinte per destinazione in favore delle quattro funzioni istituzionali individuate dal regolamento di contabilità:

A. organi istituzionali e segreteria generale (comprende le attività della segreteria generale, degli organi, dell’ufficio relazioni con il pubblico, la gestione dei rapporti con la stampa, la comunicazione, il controllo di gestione e i sistemi informatici e protocollo-archivio);

B. servizi di supporto (comprende le attività dei servizi del personale, del provveditorato – acquisti, gestione patrimonio, contabilità, diritto annuale);

C. anagrafe e servizi di regolazione del mercato (comprende le attività del registro imprese, dell'albo delle imprese artigiane, del servizio di regolazione del mercato, dell'ufficio metrico, le attività ispettive e sanzionatorie, le attività in materia di marchi e brevetti);

D. studio, formazione, informazione e promozione economica (comprende le attività di internazionalizzazione, promozione economica, studi e statistica).

Il Regolamento di Contabilità prevede l'imputazione alle singole funzioni dei proventi e degli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle stesse funzioni istituzionali. Gli oneri comuni a più funzioni sono ripartiti in base a parametri specifici (c.d. "driver"), indicativi dell'assorbimento di risorse. Nel budget direzionale, documento di maggior dettaglio rispetto al preventivo annuale, tali componenti comuni di reddito sono assegnati alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Per l'esercizio 2013 i driver di ripartizione sono individuati nel numero dei dipendenti e nell'ammontare delle retribuzioni dirette (per gli oneri indiretti a carattere retributivo e non, comunque connessi alla presenza di personale), nei metri quadrati (per gli oneri riferiti agli immobili, quali gli oneri di riscaldamento, gli ammortamenti e la manutenzione), e nel numero degli interinali (per gli oneri riferiti alla retribuzione del personale a termine e al compenso alle Agenzie Interinali)

Gli importi degli interventi iscritti nel piano degli investimenti sono attribuiti alle singole funzioni qualora direttamente riferibili alle attività e ai progetti alle stesse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto.

Al preventivo annuale della Camera di Commercio sono allegati i preventivi dell'Azienda speciale Innova e dell'Azienda speciale Aspin.

La presente relazione fornisce informazioni sulle voci relative ai proventi, agli oneri e agli investimenti.

CONTO ECONOMICO

Gestione corrente

A) Proventi correnti

1) - Diritto annuale

€ 8.274.114

Il conto accoglie la previsione di competenza dei proventi per diritto annuale. Il diritto è dovuto dai soggetti iscritti alla Camera di Commercio in base a importi individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

La previsione per il 2013 è determinata con riferimento agli importi previsti dal D.M. 21 aprile 2011 (confermati per l'anno 2012 dalla nota del 27 dicembre 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico) e in base ai principi contabili di cui alla circolare ministeriale n. 3622-C/2009, che ha indicato modalità uniformi di iscrizione dei proventi da diritto annuale, al fine di rendere omogenei i bilanci del sistema camerale.

I principi contabili prevedono che una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, venga stimato il credito derivante dai presunti mancati adempimenti, determinando conseguentemente l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto al tasso legale (2,5%) per i giorni intercorrenti tra la scadenza ordinaria di pagamento (giugno/luglio) e il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Per quanto riguarda l'entità delle sanzioni, si sottolinea come non sia possibile stimare eventuali riduzioni, rispetto all'importo ordinario del 30%, connesse all'applicazione di particolari istituti a vantaggio dei contribuenti, quali il ravvedimento operoso.

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi viene calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, per una adeguata valorizzazione in bilancio delle quote di dubbia esigibilità. L'importo viene determinato, in adesione alla metodologia uniforme suggerita a livello ministeriale, applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi ruoli emessi per i quali sussistono dati significativi di riscossione.

Dal punto di vista operativo, la stima del diritto annuale 2013 è stata elaborata sulla base dei seguenti dati forniti dal gestore del sistema di contabilizzazione (Infocamere):

- incassi 2012 alla data del 30 settembre;
- credito 2012 con esclusione delle imprese inibite, fallite, cessate, e regolarizzate.

Il dato, così individuato, costituisce la base per la stima dell'importo relativo al 2013.

È opportuno sottolineare che, per i casi di omesso versamento, i crediti per i diritti dovuti e non spontaneamente versati si determinano, a seconda della natura del soggetto tenuto al pagamento, in misura fissa ovvero in base all'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato (con ultimo dato di fatturato disponibile relativo al 2010); oppure ove il dato di fatturato non fosse rinvenibile, viene previsto un diritto pari all'importo minimo per il primo scaglione di fatturato;

I dati di base sono stati, quindi, rettificati, in aumento, in considerazione dei soggetti tenuti al pagamento del diritto annuale nel corso dell'esercizio 2013:

- iscrizioni IV trimestre 2012;
- iscrizioni anno 2013.

Sono stati invece rettificati, in diminuzione, in considerazione dei soggetti non tenuti al pagamento del diritto annuale nel corso dell'esercizio 2013:

- cessazioni del IV trimestre 2012;
- cessazioni Gennaio 2013.

Il diritto di competenza per il 2013, esposto in bilancio al netto della previsione di rimborsi per versamenti non dovuti, viene dunque previsto in **8.274.114 euro**.

A rettifica indiretta dei proventi, la quota di accantonamento per svalutazione crediti - iscritta alla corrispondente voce di conto economico - è stata determinata utilizzando i dati di riscossione dei ruoli relativi al diritto 2007 e 2008, emessi rispettivamente negli anni 2009 e 2011.

La percentuale di probabile mancata riscossione dei crediti è pari in media al 86% dei crediti medesimi: l'importo dell'accantonamento è quindi pari a euro 2.671.821,66, a fronte di un credito per diritto, sanzioni e interessi di competenza 2013, stimabile in euro 3.129.227 alla fine dell'esercizio.

La tabella seguente riassume quanto illustrato per la stima del diritto di competenza.

DIRITTO ANNUALE 2013	
Stima adempienti	5.146.887
Stima crediti per diritto	2.382.156
Stima crediti per sanzioni	714.647
Stima crediti per interessi	32.424
Totale stima diritto di competenza	8.274.114
Stima accantonamento svalutazione credito	2.639.047

2)- Diritti di segreteria

€ 1.800.000

I diritti di segreteria, costituiscono circa il 18% dei proventi della gestione corrente ed ammontano a complessivi € 1.800.000. Per effettuare la loro stima, poiché per tale tipo di proventi il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa, sono state prese in considerazione le somme già incassate e che si prevede di incassare entro il 2012, riflettendo una loro diminuzione per l'impatto dell'innovazione normative in materia di semplificazione e "decertificazione".

3)- Contributi, trasferimenti e altre entrate **€ 455.991**

I contributi e trasferimenti, che ammontano complessivamente ad € 455.991, comprendono: i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, stimati in € 230.000; il contributo di € 15.100 previsto dalla convenzione stipulata tra l'Ente e l'Istituto Cassiere per la gestione del servizio di cassa, i rimborsi per il personale distaccato stimati in € 71.000; € 52.663 legati al 9° Censimento Generale Dell'Industria e dei Servizi finanziato in parte da fondi Istat; € 81.728 legati a progettualità finanziate dal Fondo di perequazione; il rimborso forfettario dovuto dalla Camera di Commercio di Matera in virtù della convenzione stipulata per l'esercizio in comune dell'ufficio di segreteria generale per € 5.000 mensili; gli affitti attivi di € 500,00.

4)- Proventi da gestione di beni e servizi **€ 43.500**

Oggetto di previsione dei proventi da gestione di beni e servizi sono i ricavi derivanti da attività aventi natura commerciale, fiscalmente rilevanti come componenti di reddito di impresa (ispezioni metriche, carnet ATA, conciliazione, concorsi a premio, fascette dei vini DOCG e piani di controllo).

5) - Variazioni delle rimanenze **€ 0**

Non si prevedono in questa sede differenze, quantitative ovvero di valutazione, tra le rimanenze finali e quelle iniziali di materiali di consumo e di beni destinati alla rivendita. Si tratta di una voce che, in ragione dell'attività dell'Ente e delle politiche di approvvigionamento adottate, assume un valore marginale nell'ambito delle risultanze di bilancio. In sede di consuntivo verranno rilevate le relative poste rettificative.

Totale proventi correnti (A) **€ 10.573.605**

B) Oneri correnti

6) – personale

€ 2.804.450

In tale ambito rientrano, oltre che le retribuzioni al personale, sia fisse che accessorie, anche gli oneri sociali, l'accantonamento al TFR e le retribuzioni del personale a termine.

In particolare il costo complessivo di **€ 2.804.450** è così suddiviso.

COMPETENZE AL PERSONALE	2.111.450,00
ONERI SOCIALI	450.000,00
ACCANTONAMENTI T.F.R.	200.000,00
ALTRI COSTI	43.000,00
TOT	2.804.450,00

L'importo delle **competenze al personale** comprende:

- per **€ 1.395.000 la retribuzione ordinaria** importo stimato sulla base delle retribuzioni e degli incrementi fissi riconosciuti con le progressioni economiche orizzontali di 54 dipendenti;
- per **€ 130.250 la retribuzione straordinaria** contrattualmente cristallizzata nell'importo;
- per **€ 60.000 i compensi produttività** importo di difficile stima, poiché consistente nel residuo delle risorse accessorie (che peraltro devono ancora essere definite) detratte tutte le uscite per gli Istituti di parte accessoria;
- per **€ 223.700 la retribuzione personale a termine**, previsione di spesa che è stata formulata sulla base dell'esigenza di impiegare un massimo di sei lavoratori interinali nell'anno 2013;
- per **€ 100.000,00 le indennità varie** sulla base di quanto previsto nel Contratto Decentrato Integrativo;
- per **€ 127.500 la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti**, definita in base al contratto individuale dell'attuale Segretario Generale;
- per **€ 75.000 la retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative** contrattualmente cristallizzata nell'importo;

La previsione alla voce oneri sociali è effettuata in base delle diverse voci retributive e alle aliquote correnti, per un totale di 450.000 euro.

La voce accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto si riferisce alla quota annuale dovuta per il personale dipendente (stimata in 200.000 euro).

Si sottolinea che, ai sensi del D.L. n. 185 del 29 ottobre 2012, che ha dato attuazione alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012 (che ha dichiarato incostituzionale l'art. 12, comma 10, del D.L. n. 178 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni, dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010) con decorrenza 1° gennaio 2011, i trattamenti di fine servizio, comunque denominati, calcolati in base alla disposizione abrogata, debbono essere ricalcolati ai sensi della disciplina previgente.

L'importo di € 43.000,00 degli altri costi del personale è così articolato:

INTERVENTI ASSISTENZIALI	15.000,00
BORSE DI STUDIO	9.000,00
SPESE PERSONALE DISTACCATO	9.000,00
ONERI PER CONCORSI	10.000,00

7) – funzionamento

€ 2.552.545

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa di **€ 2.552.545** è stata calcolata tenendo conto delle necessità di funzionamento dell'Ente e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e in particolare:

- articolo 6, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: esclusione di compensi per la partecipazione a organi collegiali (commissioni, comitati e altri organismi), fissazione del limite di 30 euro all'importo unitario dei gettoni di presenza;
- articolo 6, comma 3, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 10% rispetto ai valori unitari 2010 dei compensi, indennità, gettoni e altre utilità corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo;
- articolo 6, comma 7, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori 2009 della spesa annua per studi e incarichi di consulenza (richieste di pareri a esperti);
- articolo 6, comma 8, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori 2009 delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- articolo 6, comma 9, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni;
- articolo 6, comma 12, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori 2009 delle spese per missioni anche all'estero (personale e amministratori);

- articolo 6, comma 13, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori 2009 delle spese per attività “esclusivamente” di formazione del personale;
- articolo 8, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e articolo 2, commi da 618 a 623, legge n. 244/2007: limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili al 2% del valore degli immobili, al lordo dei fondi di ammortamento, quale risultante dall’ultimo bilancio d’esercizio;
- articolo 5, comma 2, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012: riduzione, dal 2013, del 50% rispetto ai valori 2011 delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- articolo 5, comma 7, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012: riduzione del valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale a 7,00 euro.;
- articolo 8, comma 3, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 riduzione della spesa per consumi intermedi, in modo da assicurare nel 2013 risparmi del 10% rispetto ai consumi intermedi 2010;

Di seguito si riporta una tabella da cui si evincono le voci oggetto di riduzione del 10% dei consumi intermedi e l’entità delle stesse.

Classificazione economica del Bilancio dello Stato		Consuntivo 2010	Piano dei conti dell'Ente Camerale	Preventivo 2012 (importi del 7 luglio 2012)	Preventivo 2013
	codice	Descrizione			
CONSUMI INTERMEDI					
Acquisto di beni	02.01.00				
Beni di consumo	02.01.01				
	02.01.01	Beni di consumo	110.036,80	Oneri vari funzionamento	176.552,70
	02.01.01	Cancelleria	13.067,11	oneri per acquisto cancelleria	15.000,00
	02.01.01	Carburanti, combustibili e lubrificanti	3.743,01	oneri per mezzi di trasporto	3.375,59
Pubblicazioni periodiche	02.01.02				
	02.01.02	Giornali e riviste	10.613,29	oneri per acquisto libri e quot	10.000,00
	02.01.02	Pubblicazioni			
Manutenzione ordinaria e riparazioni	02.02.02				
	02.02.02	Manutenzione ordinaria di immobili	45.163,68	oneri per manutenzione ordinaria	46.000,00
Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	02.02.03				
	02.02.03	Utenze e canoni per telefonia fissa	58.879,00	Oneri telefonici	60.000,00
	02.02.03	Utenze e canoni per reti di trasmissione	390,54	Altre imposte e tasse (canone Rai)	390,54
	02.02.03	Utenze e canoni per energia elettrica	54.501,01	Oneri per consumo acqua ed energia elettrica	65.000,00
	02.02.03	Utenze e canoni per gas	36.912,86	Oneri per riscaldamento e condizionamento	45.000,00
	02.02.03	Servizi di sorveglianza e custodia	67.460,41	oneri per servizi di vigilanza	75.000,00
	02.02.03	Servizi di pulizia e lavanderia	71.312,80	pulizie locali	90.000,00
	02.02.03	Altri servizi ausiliari	36.119,07	Compenso lavoro interinale	1.200,00
Spese postali e valori bollati	02.02.04				
	02.02.04	Oneri postali e telegrafici	54.662,71	oneri postali di recapito	30.000,00
Corsi di formazione	02.02.05				
	02.02.05	Formazione generica	36.066,00	Spese per la formazione del personale e addestramento del personale	31.942,00
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità	02.02.07				
	02.02.07	Pubblicità	0,00	oneri pubblicità	408,00
	02.02.07	Rappresentanza	505,50	oneri di rappresentanza	134,22
Commissioni, comitati, consigli	02.02.08				
	02.02.08	Gettoni di presenza	37.097,52	Gettoni e Rimborsi Componenti Commissioni	25.000,00
Compensi per incarichi continuativi	02.02.09				
	02.02.09	Compensi per collaboratori a tempo determinato	15.000,00	Compensi collab. Coordi e continuativo	18.000,00
Studi, consulenze, indagini	02.02.10				
	02.02.10	Altre consulenze	2.620,80	oneri consulenti;	524,00
Aggi di riscossione	02.02.11				
	02.02.11	Diversi	35.160,50	oneri per la riscossione di entrate	80.000,00
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	02.02.13				
	02.02.13	Indennità di missione in Italia	14.506,68	rimborsi spese missioni	7.525,13
Altri servizi	02.02.14				
	02.02.14	Diversi	5.000,00	oner per sedi distaccate	5.000,00
	02.02.14	Tasse di rimozione rifiuti solidi urbani	7.654,00	altre imposte e tasse (tassa smaltimento rifiuti)	7.654,00
	02.02.14	Altri servizi complessi	274.451,10	oneri automazione servizi	360.000,00
	02.02.14	Tasse per passi carrabili	177,00	altre imposte e tasse (passo carrabile via De Gasperi)	177,00
	03.00.00				
Totale consumi intermedi (BASE IMPONIBILE)			991.101,39	Totale consumi intermedi	1.153.883,18
10% dei consumi intermedi			99.110,14	Consumi intermedi ridotti del 10% rispetto al 2010 (importo max preventivo 2013)	1.054.773,04

Occorre, inoltre, segnalare la contrazione dei costi afferenti le collaborazioni e il ricorso a forme di lavoro flessibile stabilite dalla recente legge di stabilità (L.183/2011) nella misura massima del 50% della spesa sostenuta nel 2009.

I “risparmi” derivanti dall’applicazione delle misure di contenimento della spesa, destinati al riversamento all’entrata del bilancio dello Stato, sono provvisoriamente determinati nell’importo di euro 164.111 (importo appostato negli oneri diversi di gestione).

Gli importi dei vincoli e l’entità dei risparmi da riversare allo Stato potranno essere oggetto di aggiornamento del preventivo 2013, qualora intervengano modifiche normative ovvero chiarimenti

interpretativi in materia. In particolare, si è in attesa dell'esito del confronto attivato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sull' applicazione della circolare n. 74006, del 1° ottobre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha indicato la necessità di revisionare alcuni aspetti connessi agli emolumenti degli Organi Camerali.

Il totale degli oneri di funzionamento comprende oltre alle prestazioni di servizi ed oneri diversi di gestione, anche le quote associative e le spese per organi istituzionali, come da prospetto riportato:

FUNZIONAMENTO	2.552.545
Prestazione di servizi	1.203.134
Godimento di Beni	23.000
Oneri Diversi di Gestione	408.111
Quote associative	658.300
Organi Istituzionali	260.000

8 – interventi economici

€ 2.248.063

Le iniziative di promozione economica, previste nella Relazione Previsionale e Programmatica per un costo complessivo pari ad **€ 2.248.063**.

Per il dettaglio degli importi delle altre iniziative promozionali si rimanda alla tabella “*destinazione risorse per interventi economici anno 2013*” allegata alla presente relazione.

9) – ammortamenti e accantonamenti

€ 3071.047

Sono previsti i valori delle quote di ammortamento dei beni a utilità pluriennale e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, in particolare:

- ammortamento immobilizzazioni per € 434.000;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per €2.639.047.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti per l'anno 2013 ammontano a **€ 3.071.047**

Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, si segnala che alla luce delle nuove acquisizioni relative alla ristrutturazione della sede camerale, essendo quest'ultima pronta per un suo riutilizzo, sconteranno aliquote ordinarie di ammortamento, con un relativo incremento delle quote.

Con riferimento agli **accantonamenti** questi sono stimati in € 2.639.047 pari alla quota di **accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'anno 2013**, determinato seguendo i criteri introdotti dalla circolare sui “principi contabili”, sulla base della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo stesso. In particolare:

	Credito (A)	% media di manc. Riscossione (D)	Accantonamento FSC (A*D)
Stima Credito d.a. 2013	2.382.157	86%	2.044.843
Stima Sanzioni 2013	714.647	79%	566.179
Stima Interessi 2013	32.424	86%	28.025
TOTALE	3.129.227		2.639.047

Totale oneri correnti (B) **€-10.676.105**

Risultato della gestione corrente (A-B) **€ - 102.500**

Gestione finanziaria

10) – proventi finanziari **€ 103.500**

La previsione riguarda per € 75.0000 gli interessi attivi, calcolati sulla presumibile giacenza media sul conto acceso presso l'Istituto cassiere (Banca CARIGE), con rendimento variabile parametrato al tasso Euribor, la restante parte è costituita da dividendi da partecipazioni (11.000 euro), da interessi su prestiti al personale e da interessi attivi sui conti correnti postali (per un totale di 17.500 euro).

11) – oneri finanziari **€ 1.000**

La previsione di € 1.000 è riferita alla quota di interessi passivi di competenza dell'anno 2012, sulle somme anticipate da Equitalia (art.26 d.lgs. 112/99).

Risultato della gestione finanziaria (C) **€ 102.500**

Gestione straordinaria

Proventi ed oneri straordinari

Rientrano in tale classificazione le plusvalenze e le minusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive, le sopravvenienze passive, che, allo stato attuale, sono di difficile stima e pertanto si stimano presuntivamente pari a zero.

Risultato della gestione straordinaria (D) €0

*Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio
(A-B+/-C+/-D)* €0

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'art. 7 del D.P.R. 254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzione di mutui.

In particolare, tra le immobilizzazioni materiali sono compresi:

- € 350.000 destinati in parte ad eventuali manutenzioni straordinarie sull'immobile di Via De Gasperi e in parte all'acquisto di mobili e arredi al fine di migliorare la fruizione degli spazi della sede Camerale ;
- € 30.000 per eventuali acquisti di attrezzature informatiche;

L'importo previsto, per complessivi € 5.000 nelle immobilizzazioni finanziarie si riferisce alla quota versata annualmente al CO.SI.LA.M.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria degli investimenti, si intende provvedere con le disponibilità liquide depositate presso l'Istituto cassiere.

IL PRESIDENTE
(Marcello Pigliacelli)